

18/08/2017

L'Amag sull'emergenza idrica: "Ci costerà fino a 150 mila euro"

Predisposto il piano di emergenza per affrontare il protrarsi dell'emergenza idrica.

ALESSANDRIA – Continua ad avere sete la **Valle Bormida** e contemporaneamente **proseguono le misure di emergenza per far fronte alla crisi idrica**. Anche giovedì in **Prefettura**, si sono ritrovati **Amag, Protezione Civile, Vigili del Fuoco e Ato.6** per decidere le azioni da compiere per rifornire di acqua i piccoli comuni.

Un'**operazione vasta e impegnativa**, ha spiegato **Mauro Bressan**, Amministratore delegato del **Gruppo Amag**, che "*costerà tra i 100 ai 150 mila euro*". Il denaro servirà a coprire i costi di una gestione straordinaria della crisi iniziata giorni fa e destinata a protrarsi ancora fino a fine mese.

Per affrontare i prossimi giorni di siccità è stato deciso di continuare la **consegna di sacchetti a Carentino**, paese [da giorni](#) alle prese con l'impossibilità di utilizzo dell'acqua potabile.

Numerosi poi i comuni che riceveranno acqua attraverso cisterne. A **Castelletto d'Erro** sono stati programmati **sei viaggi al giorno a integrazione dei serbatoi del comune e dei due consorzi rurali**.

All'**Olbicella** sono stati programmati **due viaggi con mezzi fuoristrada speciali della Protezione Civile per consegnare 8 metri cubi d'acqua**. A **Ponzone** Amag ha richiesto ai Vigili del Fuoco **sei viaggi al giorno, per 12 ore di impegno quotidiano**, per andare a integrare il bacino Bric Berton.

Per la Valle Bormida è stato aperto per un **maggior gettito di 60 litri al secondo la cascata di Cartosio**, lì c'è uno sbarramento gestito da una ditta privata. Questo aiuterà i pozzi Gaigini che servono la Valle. La situazione sarà monitorata costantemente, ha concluso Mauro Bressan.